

## **RISULTATI PRELIMINARI 2018 DI BANCA INTERPROVINCIALE S.P.A.**

**DALLA PROSSIMA FUSIONE CON SPAXS NASCERÀ ILLIMITY, NUOVA BANCA DIGITALE SPECIALIZZATA NEL CREDITO ALLE PMI E NEI CORPORATE NPL CHE SARÀ QUOTATA SU MTA E INIZIA IL 2019 CON UN'OTTIMA PERFORMANCE COMMERCIALE E ROBUSTI COEFFICIENTI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ**

- *Ottima performance commerciale della Banca nei nuovi business avviati e previsti dal Piano Industriale 2018-2023, con circa Euro 175 milioni di nuovi attivi generati nel quarto trimestre del 2018, dopo il perfezionamento dell'acquisizione della Banca da parte di SPAXS*
- *Robusta dotazione patrimoniale e di liquidità, ampiamente superiore alla media del settore bancario, per supportare lo sviluppo previsto dal Piano Industriale*
- *Significativo ridimensionamento del portafoglio di titoli governativi, ridotto tra titoli HTC e HTCS di oltre il 75% e con relativo costo interamente speso nel 2018*
- *Risultato netto negativo della Banca per Euro 29 milioni per effetto dei costi di esecuzione della Business Combination e dei primi investimenti in risorse e sistemi, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale*

Milano, 11 febbraio 2019 – SPAXS S.p.A. informa che il Consiglio di Amministrazione della sua controllata Banca Interprovinciale S.p.A. (la “Banca”) ha approvato i risultati preliminari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si ricorda che la *Business Combination* tra SPAXS e Banca Interprovinciale è diventata efficace il 20 settembre 2018, data in cui SPAXS ha acquisito la Banca.

**Corrado Passera**, Amministratore Delegato di Banca Interprovinciale, ha commentato:

*“Nel 2018 abbiamo posto le basi per l'avvio di una startup bancaria altamente digitalizzata e specializzata nel credito alle PMI partendo da Banca Interprovinciale, la cui fusione con SPAXS sarà perfezionata a breve dando vita a illimity Bank. Il risultato dell'esercizio, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale, riflette i costi necessari alla costruzione del nuovo modello di banca, inclusi i primi investimenti in risorse umane, con un numero di dipendenti in pochi mesi salito a 138, e in*

tecnologia, legati allo sviluppo di una piattaforma tecnologica all'avanguardia e alla costruzione di una banca diretta digitale innovativa, il cui lancio è previsto nel corso del 2019. Il risultato economico dell'anno 2018 include inoltre gli effetti dell'attività di de-risking del portafoglio di titoli governativi, che abbiamo proattivamente deciso di ridurre tenuto conto del mutato contesto macro. D'altra parte, le nuove attività avviate nel quarto trimestre con Euro 175 milioni di nuovi attivi generati, dispiegheranno interamente i propri effetti positivi solo nel 2019 e beneficeranno dell'accelerazione della spinta commerciale derivante dal progressivo completamento della struttura organizzativa."

## Gli aggregati patrimoniali

Banca Interprovinciale S.p.A.	2018	2017	Differenza	Differenza %
<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>				
<i>Dati in Euro milioni</i>				
Cassa e disponibilità liquide	68	27	41	153%
Impieghi verso banche	56	99	(43)	(44%)
Impieghi a clientela, di cui:	613	380	233	61%
- Divisione NPL	143	-	143	
- Divisione SME	34	-	34	
- Banca Interprovinciale	312	326	(14)	(4%)
- Portafoglio titoli Held To Collect (HTC)	124	54	70	129%
Portafoglio titoli Held To Collect & Sell (HTCS)	108	554	(446)	(81%)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29	0	29	
Immobilizzazioni materiali e altre immateriali	3	2	1	65%
Altre attività (incluse attività fiscali)	32	13	19	153%
<b>Totale attività</b>	<b>909</b>	<b>1.074</b>	<b>(165)</b>	<b>(15%)</b>
Debiti verso banche	93	471	(378)	(80%)
Debiti verso clientela	474	435	40	9%
Titoli in circolazione	81	94	(13)	(14%)
Patrimonio netto	228	60	168	279%
Altre passività (incluse passività fiscali)	32	15	18	120%
<b>Totale passività</b>	<b>909</b>	<b>1.074</b>	<b>(165)</b>	<b>(15%)</b>

Nota: Nella tavola sono utilizzati i seguenti segni convenzionali: linea (-) quando il fenomeno non esiste; "spazio vuoto" quando il risultato è non significativo o non rilevante ovvero, ancorché matematicamente corretto, il dato presenta un ordine di grandezza poco significativo; "n.d." quando il dato non è disponibile. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 31 dicembre 2018 i crediti netti verso clientela di Banca Interprovinciale erano pari a Euro 613 milioni, in crescita rispetto al dato del 2017, anno in cui il portafoglio si è attestato a Euro 380 milioni circa.

In base ai nuovi principi contabili IFRS9 e alla Circolare Banca d'Italia n. 262, al 31 dicembre 2018 sono presenti nella voce crediti verso clientela titoli governativi italiani per un valore contabile di Euro 124 milioni classificati come *Held To Collect* ("HTC").

Successivamente all'efficacia della *Business Combination* tra SPAXS e Banca Interprovinciale il 20 settembre 2018, la Banca ha iniziato la nuova operatività nei segmenti di *business* previsti dal Piano Industriale, realizzando nel quarto trimestre 2018 impieghi a clientela per complessivi Euro 175 milioni.

Di questi, circa Euro 90 milioni rappresentano l'investimento complessivo nell'acquisto di portafogli NPL, realizzato per il tramite di un veicolo di cartolarizzazione. Tale valore corrisponde a un valore nominale complessivo (*Gross Book Value* o "GBV") dei portafogli NPL acquistati dalla Banca al 31 dicembre 2018 di circa Euro 1,15 miliardi. La parte prevalente del portafoglio complessivo (81% del valore nominale lordo) è rappresentata da crediti non garantiti e circa il 75% del valore nominale lordo è costituito da crediti verso imprese.

La Banca ha inoltre erogato Euro 51 milioni di *senior financing*, garantito da un portafoglio di crediti *non-performing corporate secured* del valore nominale lordo di Euro 1,2 miliardi.

La Divisione SME ha inoltre realizzato due transazioni nell'area Turnaround per un valore complessivo erogato di Euro 34 milioni.

Gli impieghi verso la clientela storica della Banca sono invece risultati sostanzialmente stabili a Euro 312 milioni, rispetto a Euro 326 milioni dell'anno 2017.

Nel corso del 2018, lo *stock* di crediti dubbi lordi di Banca Interprovinciale, esclusi i portafogli NPL acquistati, si è attestato a Euro 30,9 milioni, rispetto a Euro 18,4 milioni del 2017, prevalentemente per effetto della riclassificazione di alcune posizioni da *bonis* a *non-performing*. Il rapporto tra crediti dubbi lordi e crediti lordi totali verso clientela (con esclusione dei crediti NPL acquistati e dei titoli classificati come HTC) si attesta al 7,4% rispetto al 5,4% registrato nel 2017. Il tasso di copertura dei crediti dubbi lordi organici si è attestato al 44%, sostanzialmente in linea rispetto al 44,6% registrato nell'anno precedente. Il rapporto tra crediti dubbi netti e crediti netti totali verso la clientela (con esclusione dei portafogli NPL acquistati e dei titoli classificati come HTC) è pertanto pari al 4,3% rispetto al 3,1% del 2017, inferiore alla media di sistema delle banche meno significative ("*Less significant Institutions*" secondo la classificazione della vigilanza unica europea) che a giugno 2018 si attestava al 7% circa<sup>(1)</sup>.

Nel corso del 2018, il *management* dell'Emittente ha deciso di intraprendere una serie di azioni di *de-risking* sul portafoglio di titoli governativi di proprietà della banca acquisita. Tale attività ha condotto alla riduzione dell'esposizione in titoli governativi classificati nella categoria *Held To Collect & Sell* ("HTCS"), già AFS IAS 39, dello stato patrimoniale di circa l'84% al valore di Euro 81 milioni a fine 2018. A fronte di un impatto negativo a conto economico *ante* imposte pari a Euro 15 milioni, l'attività di *de-risking* ha prodotto una sostanziale riduzione dei parametri di rischio del portafoglio HTCS. Nel 2019 sono stati ceduti ulteriori Euro 65 milioni di titoli governativi, con un impatto economico negativo contenuto (circa Euro 400 mila). Complessivamente, attraverso la manovra di *de-risking* sui titoli governativi, il rischio tasso e il rischio credito del portafoglio HTCS sono stati ridotti a valori trascurabili e il portafoglio complessivo di titoli di Stato, inclusi i titoli classificati come HTC, è stato ridotto ad oggi di oltre il 75%.

---

<sup>(1)</sup> Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, novembre 2018 (relativo a dati di giugno 2018), Tabella 2.1

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, al 31 dicembre 2018 il totale attivo della Banca si è ridotto a Euro 909 milioni, rispetto a circa Euro 1,1 miliardi a fine 2017.

La raccolta diretta da clientela nell'anno 2018 è in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a Euro 556 milioni. Di questi, Euro 474 milioni sono depositi da clientela, in crescita del 9% rispetto al 2017, a dimostrazione della solidità delle relazioni con la clientela della Banca anche successivamente alla *Business Combination* con SPAXS. I titoli obbligazionari sono invece diminuiti del 14%.

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto si attesta a Euro 228 milioni. Tale valore tiene conto della perdita di esercizio per circa Euro 29,1 milioni e dei due versamenti in conto futuro aumento di capitale a settembre e dicembre 2018 per complessivi Euro 200 milioni, effettuati da SPAXS per consentire l'avvio della nuova operatività della Banca *pro-tempore* in attesa dell'efficacia della fusione.

A fine 2018, il CET1 *ratio* della Banca si attesta al 42%. Il *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR") è risultato pari al 142% e il *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") pari al 246%.

## Il conto economico

Banca Interprovinciale S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2018	2017	Differenza	Differenza %
<i>Dati in Euro milioni</i>				
Margine di interesse	12,3	11,6	0,6	5%
Commissioni nette	4,2	4,3	(0,1)	(3%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(15,6)	3,9	(19,5)	
Altri oneri/proventi di gestione	0,6	1,0	(0,4)	(39%)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1,5</b>	<b>20,9</b>	<b>(19,4)</b>	<b>(93%)</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(31,4)</b>	<b>(11,0)</b>	<b>(20,4)</b>	<b>185%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>(29,9)</b>	<b>9,9</b>	<b>(39,8)</b>	
Rettifiche su crediti verso clientela	(7,4)	(3,2)	(4,3)	136%
Rettifiche su altre attività/passività	(0,2)	(1,2)	1,0	
Accantonamenti per rischi e oneri	(2,6)	(0,2)	(2,4)	
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(40,1)</b>	<b>5,3</b>	<b>(45,5)</b>	
Tasse sul reddito dell'esercizio	11,0	(1,9)	12,9	
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(29,1)</b>	<b>3,4</b>	<b>(32,5)</b>	

*Nota: Nella tavola sono utilizzati i seguenti segni convenzionali: linea (-) quando il fenomeno non esiste; "spazio vuoto" quando il risultato è non significativo o non rilevante ovvero, ancorché matematicamente corretto, il dato presenta un ordine di grandezza poco significativo; "n.d." quando il dato non è disponibile. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.*

Il margine di interesse si è attestato a Euro 12 milioni, in crescita del 5% rispetto al 2017 a seguito degli interessi maturati su parte dei portafogli NPL acquistati nel quarto trimestre (Euro 3 milioni) che hanno più che compensato la riduzione del contributo a interessi attivi derivante dal portafoglio di titoli governativi a seguito della sopracitata attività di *de-risking*. Gli attivi derivanti dalla nuova operatività della Banca hanno generato effetti economici nel quarto trimestre 2018 solo in minima parte, a motivo delle diverse date di perfezionamento delle operazioni nel corso del trimestre, nonché dell'intervallo di tempo che tipicamente intercorre, nel caso di acquisti di portafogli NPL, tra la data dell'operazione e la data in cui il portafoglio inizia a generare ricavi (processo di *onboarding* e caricamento dati).

Le commissioni nette legate all'attività bancaria tradizionale sono rimaste sostanzialmente in

linea con l'anno precedente e pari a circa Euro 4 milioni.

Le attività di negoziazione hanno registrato un risultato netto negativo per circa Euro 16 milioni, per effetto principalmente delle perdite realizzate sulle vendite dei titoli di stato (circa Euro 15 milioni) e della minusvalenza sul portafoglio classificato in bilancio come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, per circa Euro 1 milione.

Le spese per il personale si sono attestate a circa Euro 10 milioni, di cui Euro 2 milioni derivanti da spese non ricorrenti connesse all'esecuzione della *Business Combination*. Al netto delle componenti straordinarie, l'incremento dei costi nel 2018, rispetto a Euro 5,2 milioni registrati nel 2017, è dovuto all'assunzione di nuove risorse; complessivamente, il personale dipendente si attesta a 138 unità a fine 2018, saliti a 184 alla data attuale.

Gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri, pari a Euro 2,6 milioni, includono anche i costi *una tantum* riferibili alla disdetta anticipata del contratto di *outsourcing* dei sistemi contabili e di segnalazione utilizzato dalla Banca, corrispondente al valore della penale e ai costi di migrazione sulla nuova piattaforma.

Le rettifiche di valore nette su crediti si attestano a circa Euro 7,4 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle posizioni classificate a *non-performing*. Il costo del rischio, in termini di rettifiche nette su crediti in rapporto ai crediti netti per finanziamenti di fine periodo si è attestato a circa 190 *basis point*.

La perdita lorda dell'operatività corrente di circa Euro 40,1 milioni ha generato imposte anticipate per circa Euro 11 milioni, ritenute integralmente recuperabili sulla base delle prospettive reddituali.

L'anno 2018 si chiude pertanto con un risultato netto negativo di Euro 29,1 milioni, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale.

\*\*\*

Preso atto delle indicazioni preliminari comunicate da SPAXS, il Consiglio di Amministrazione di BIP rende altresì noto che la liquidità complessiva, includendo quanto disponibile in SPAXS, si stima sia pari a Euro 384 milioni.

\*\*\*

Attivo		31.12.2018	31.12.2017 (*)	Variazioni Assolute	Variazioni %
10.	Cassa e disponibilità liquide	68.087.699	26.926.425	41.161.274	
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.349.907	213.952	29.135.955	
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	29.251.231	114.865	29.136.366	
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	98.676	99.087	(411)	(0,4%)
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.804.683	553.510.767	(445.706.084)	(80,5%)
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortato	668.880.629	479.389.002	189.491.627	39,5%
	<i>a) crediti verso banche</i>	55.869.278	99.043.699	(43.174.421)	(43,6%)
	<i>b) crediti verso clientela</i>	613.011.351	380.345.303	232.666.048	61,2%
70.	Partecipazioni	10.000	-	10.000	100,0%
80.	Attività materiali	2.463.521	1.652.345	811.176	49,1%
90.	Attività immateriali	270.283	6.853	263.430	
	<i>di cui:</i>				
	<i>avviamento</i>	-	-	-	
100.	Attività fiscali	15.724.112	6.285.453	9.438.659	
	<i>a) correnti</i>	1.971.826	2.995.492	(1.023.666)	(34,2%)
	<i>b) anticipate</i>	13.752.286	3.289.961	10.462.325	
120.	Altre attività	16.441.581	6.428.618	10.012.963	
	<b>Totale Attivo</b>	<b>909.032.415</b>	<b>1.074.413.415</b>	<b>(165.381.000)</b>	<b>(15,4%)</b>

(\*) Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo. Si tratta di aggregati riesposti nelle voci di bilancio previsti dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

(importi in euro)

Passivo e patrimonio netto		31.12.2018	31.12.2017 (*)	Variazioni Assolute	Variazioni %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortato	648.733.013	999.601.478	(350.868.465)	(35,1%)
	<i>a) debiti verso banche</i>	93.062.999	470.623.471	(377.560.472)	(80,2%)
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	474.257.088	434.543.376	39.713.712	9,1%
	<i>c) titoli in circolazione</i>	81.412.926	94.434.631	(13.021.705)	(13,8%)
60.	Passività fiscali	90.108	3.716.670	(3.626.562)	(97,6%)
	<i>a) correnti</i>	-	1.606.563	(1.606.563)	(100,0%)
	<i>b) differite</i>	90.108	2.110.107	(2.019.999)	(95,7%)
80.	Altre passività	28.899.022	9.922.576	18.976.446	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	574.930	586.338	(11.408)	(1,9%)
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.855.147	516.362	2.338.785	
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	119.169	201.728	(82.559)	(40,9%)
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.735.978	314.634	2.421.344	
110.	Riserve da valutazione	(961.377)	2.631.374	(3.592.751)	
140.	Riserve	214.589.011	10.662.284	203.926.727	
160.	Capitale	43.377.000	43.377.000	-	0,0%
180.	Utile (Perdita) dell'esercizio	(29.124.439)	3.399.333	(32.523.772)	
	<b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b>	<b>909.032.415</b>	<b>1.074.413.415</b>	<b>(165.381.000)</b>	<b>(15,4%)</b>

(\*) Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo. Si tratta di aggregati riesposti nelle voci di bilancio previsti dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

(importi in euro)

Conto Economico		2018	2017 (*)	Variazioni Assolute	Variazioni %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.528.929	16.278.352	250.577	1,5%
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	12.107.791	11.688.438	419.353	3,6%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.250.004)	(4.633.317)	383.313	(8,3%)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>12.278.925</b>	<b>11.645.035</b>	<b>633.890</b>	<b>5,4%</b>
40.	Commissioni attive	4.837.538	4.850.689	(13.151)	(0,3%)
50.	Commissioni passive	(643.438)	(514.638)	(128.800)	25,0%
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.194.100</b>	<b>4.336.051</b>	<b>(141.951)</b>	<b>(3,3%)</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(821.747)	963.374	(1.785.121)	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(14.802.063)	2.928.368	(17.730.431)	
	<i>a) attività finanziarie al costo ammortizzato</i>	-	(515.913)	515.913	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(14.802.057)	3.444.248	(18.246.305)	
	<i>c) passività finanziarie</i>	(6)	33	(39)	
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	23.190	(1)	23.191	
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	-	
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	23.190	(1)	23.191	
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>872.405</b>	<b>19.872.827</b>	<b>(19.000.422)</b>	<b>(95,6%)</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.533.120)	(3.991.585)	(3.541.535)	88,7%
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(7.424.245)	(3.150.935)	(4.273.310)	
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(108.875)	(840.650)	731.775	(87,0%)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(6.660.715)</b>	<b>15.881.242</b>	<b>(22.541.957)</b>	
160.	Spese amministrative	(31.143.440)	(10.826.424)	(20.317.016)	
	<i>a) spese per il personale</i>	(10.009.868)	(5.200.986)	(4.808.882)	92,5%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(21.133.572)	(5.625.438)	(15.508.134)	
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.648.691)	(189.343)	(2.459.348)	
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(56.297)	(29.018)	(27.279)	94,0%
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(2.592.394)	(160.325)	(2.432.069)	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(250.452)	(176.712)	(73.740)	41,7%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.969)	(3.260)	(1.709)	52,4%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	604.014	989.752	(385.738)	(39,0%)
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(33.443.538)</b>	<b>(10.205.987)</b>	<b>(23.237.551)</b>	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(327.081)	327.081	
250.	Perdite da cessione di investimenti	(2.363)	-	(2.363)	
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(40.106.616)</b>	<b>5.348.174</b>	<b>(45.454.790)</b>	
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	10.982.177	(1.948.841)	12.931.018	
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(29.124.439)</b>	<b>3.399.333</b>	<b>(32.523.772)</b>	
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(29.124.439)</b>	<b>3.399.333</b>	<b>(32.523.772)</b>	

(\*) Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo. Si tratta di aggregati riesposti nelle voci di bilancio previsti dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia - 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

Per ulteriori informazioni:

**Investor Relations SPAXS S.p.A.**

Silvia Benzi +39 349.7846537 / +44 77.41464948 [silvia.benzi@illimity.com](mailto:silvia.benzi@illimity.com)

**Ufficio stampa: Ad Hoc Communication Advisors**

Mario Pellegatta +39 335.303624 [mario.pellegatta@ahca.it](mailto:mario.pellegatta@ahca.it)

Sara Balzarotti +39 335.1415584 [sara.balzarotti@ahca.it](mailto:sara.balzarotti@ahca.it)

**Nomad: Banca IMI S.p.A.**

[spaxs-nomad@bancaimi.com](mailto:spaxs-nomad@bancaimi.com)

**SPAXS**

SPAXS, promossa da Corrado Passera e Andrea Clamer, è la prima SPAC (*special purpose acquisition company*) imprenditoriale italiana finalizzata all'acquisizione e patrimonializzazione di una società operante nel settore bancario. Il collocamento istituzionale di SPAXS, che si è chiuso il 26 gennaio 2018 per un controvalore di Euro 600 milioni, ha qualificato la Società come prima Spac per dimensione in Italia. Dallo scorso 1° febbraio, SPAXS è quotata sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il 13 aprile 2018 è stata annunciata la Business Combination con Banca Interprovinciale, istituto bancario attivo dal 2009 nel segmento delle PMI con un totale attivo di circa Euro 1 miliardo e patrimonio netto di ca. Euro 60 milioni. La Business Combination, approvata dall'Assemblea degli Azionisti di SPAXS lo scorso 8 agosto, si è perfezionata il 20 settembre 2018 con l'acquisizione di Banca Interprovinciale S.p.A. e si concluderà con la fusione inversa di SPAXS nella Banca al termine dell'iter autorizzativo.

**illimity**

illimity è la *start-up* bancaria, dal modello di business fortemente innovativo e tecnologico, specializzata nel credito alle PMI. La banca prenderà questo nome a seguito della fusione tra SPAXS e Banca Interprovinciale. illimity opera in specifici segmenti molto importanti, ma poco serviti dagli operatori tradizionali: fornisce infatti credito a imprese ad alto potenziale, ma ancora con rating basso o senza *rating*, incluso il segmento delle PMI *non-performing* (*Unlikely-To-Pay*); acquista *Corporate NPL*, assistiti da garanzia e senza garanzia, con l'obiettivo di gestirli attraverso la propria piattaforma. Infine, a partire dalla fine del primo semestre 2019, offrirà servizi innovativi di banca diretta digitale per la clientela retail e corporate. La banca assumerà la denominazione di illimity al completamento della fusione tra SPAXS e la sua controllata, Banca Interprovinciale.

*Il presente comunicato stampa non è destinato alla pubblicazione o distribuzione, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Sud Africa e Giappone. Il presente comunicato stampa non costituisce un'offerta di vendita di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone. Gli strumenti finanziari ai quali si fa riferimento nel presente comunicato non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come modificato, e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America, salvo che ai sensi delle esenzioni applicabili. Non si sta effettuando né si intende effettuare alcuna offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America e/o in altre giurisdizioni.*